

INTERVENTI DI LAURETANO E CASADEI

DOPO LA PROTESTA

Castellucci questa sera in scena a Milano

Continua il botta e risposta fra contrari e favorevoli

CESENA. Questa sera al teatro Parenti di Milano andrà in scena lo spettacolo del regista cesenate Romeo Castellucci "Sul concetto di volto nel figlio di Dio". La rappresentazione ha scandalizzato il mondo cattolico innescando una campagna di protesta degenerata in Francia con l'irruzione del gruppo Le Renouveau Francais durante lo spettacolo.

Intanto a Cesena continua il dibattito fra pro e contro. Pro Castellucci è Enzo Lattuca, segretario del Pd, intervenuto nei giorni scorsi. A lui risponde Gianfranco Lauretano, opinionista del Corriere Cesenate che si sente tirato in causa da Lattuca nel passaggio «È veramente spiacevole leggere di "umidità oscurantista" e "censura" (cosa che non ho mai invocato) solo per aver espresso opinioni, più sull'aspetto artistico che religioso, tra l'altro».

Secondo Lauretano «L'irritazione di Lattuca rivela una malsopportazione per le libere opinioni. È vero che contro Castellucci ci sono stati ec-

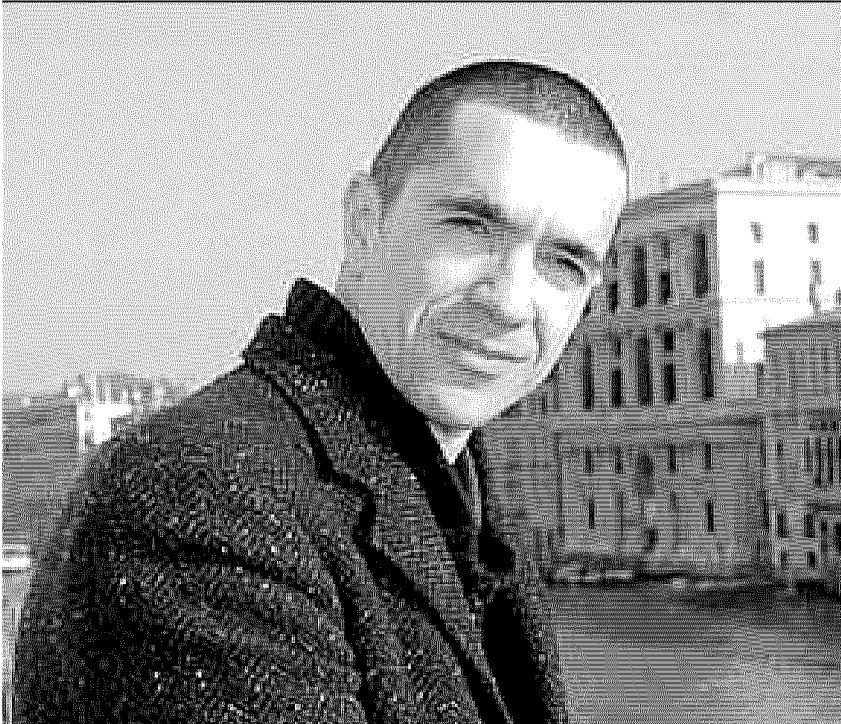
cessi integralisti, soprattutto su internet, ma questo accade sempre e darci degli integralisti solo per una recensione sarebbe, ad esempio, come definire black-block tutti i partecipanti ad una qualche manifestazione. Ricordo poi che la Chiesa Cattolica ha preso la distanza da queste posizioni, chiedendo di esprimere fermamente ma pacatamente le nostre idee sullo spettacolo. È strano - prosegue Lauretano - anche lo scandalo di Lattuca per l'interpellanza delle opposizioni sui fondi pubblici destinati alla Raffaello Sanzio, cosa invece legittima e perfettamente democratica, trattandosi di soldi nostri. Egli avverte infine che non abbiamo capito lo spettacolo. Ricordo a Lattuca che la scena ha una sua oggettività. Se si trafica con gli escrementi, se si scagliano bombe sul volto di Dio, se un figlio rovescia sul padre un secchio di diarrea, se il ritratto di Cristo viene sfigurato e distrutto, se compare la frase "tu non sei il mio pastore" ecc., il messaggio è abbastanza chiaro. Quale poi sia veramen-

te il rapporto di Castellucci con Cristo è una faccenda privata e, se vuole farla conoscere, impari ad esprimersi in modo meno vago. Per Lattuca, che si erge a difensore della libertà artistica citando la Costituzione, le nostre considerazioni sono "di relativo o irrisorio valore": d'accordo. Posso aggiungere anche che, se lo scopo fosse quello di boicottare lo spettacolo, sarebbero controproducenti, perché al contrario lo spettacolo, piuttosto brutto, ha avuto una pubblicità impreveduta e Castellucci ha fatto la figura del martire, ricevendo inviti e autorevoli appoggi, come da Gad Lerner o Tonino Guerra. Ciononostante non abbiamo rinunciato al diritto di esprimerci, diritto che appunto la Costituzione garantisce a tutti, persino a noi oscurantisti cattolici».

Pro Castellucci invece è Thomas Casadei, consigliere regionale del Pd ed esponente della commissione Cultura.

«Castellucci è un artista di riconosciuto livello europeo e internazionale scrive Casadei -. La Raf-

faello Sanzio, nata a Cesena, durante la sua storia trentennale ha vinto innumerevoli premi per l'importante valore d'avanguardia dei propri spettacoli, e rappresenta un vanto per la Regione Emilia-Romagna e per l'arte italiana. Per questi motivi aderisco con convinzione all'appello lanciato da Tonino Guerra, che chiede a tutti i cittadini, a partire da quelli romagnoli, di stringersi intorno a Romeo Castellucci, fatto oggetto di polemiche e minacce nelle ultime settimane da parte di gruppi cattolici integralisti. E' incredibile è che ancora oggi si debba assistere a "crociate preventive" i cui toni violenti lasciano davvero stupefatti. Chi sceglierà di andare a teatro potrà rendersi conto di persona della sua qualità ed esercitare liberamente il proprio diritto di critica. Nella speranza che le polemiche si spengano e che lo spettacolo teatrale venga restituito alla dimensione che gli è propria, mi unisco a tutti coloro che hanno manifestato la propria vicinanza a Castellucci».



Romeo Castellucci oggi
porterà in scena lo
spettacolo nel teatro
Parenti di Milano

